

Ragni di Grecia VII.
Raccolte in grotte dell'Attica
del D^r P. Strinati
(*Araneae*)

di

Paolo Marcello BRIGNOLI

Con 7 figure nel testo.

Il D^r Bernd Hauser (Museo di Storia Naturale di Ginevra) mi ha fatto pervenire un piccolo numero di ragni cavernicoli raccolti nel 1954 in una mezza dozzina di grotte dell'Attica dal ben noto speleologo D^r Pierre Strinati (Cologny).

Sfortuna ha voluto che questa collezione rimanesse non studiata per quasi vent'anni: tre delle specie raccolte erano infatti a quell'epoca nuove e sono state descritte in seguito su materiali di altre provenienze.

Ho ritenuto ugualmente utile pubblicare questa piccola nota, sia perchè le nostre conoscenze sulla fauna delle grotte greche sono ancora assai lacunose, sia perchè questi reperti sono pur sempre di considerevole interesse faunistico.

Ringrazio vivamente gli amici Dr. B. Hauser e Dr. P. Strinati; il materiale qui pubblicato è conservato nelle collezioni del Museo di Ginevra.

FAM. LEPTONETIDAE

« *Sulcia* » prope *kanellisi* Deeleman-Reinhold, 1971

Kerateas, M. Panion (SE di Atene), 30.I.54, 1 ♀, 3 ♂♂.

Poichè disponevo di una sola ♀ non ho potuto attribuire con assoluta certezza questo reperto alla specie da poco descritta dalla DEELEMEN-REINHOLD della

grotta di Koutouki presso Ljopessi; la figura della vulva data dalla gentile collega olandese (6b, pag. 296) ricorda infatti la ♀ di *Kerateas* (v. fig. 6), ma non è del tutto corrispondente. Il chelicero (v. fig. 7) è invece identico; ho disegnato anche il palpo (v. fig. 5) non figurato dalla DEELEMEN-REINHOLD.

Un altro motivo di esitazione sta nel fatto che la ♀ di *Kerateas* è cieca (come « *Sulcia* » *kanellisi*) ed è quindi un probabile troglobio; a meno che le grotte di Koutouki e di *Kerateas* non siano molto vicine è piuttosto sorprendente trovare un troglobio che occupi un areale relativamente vasto (anche se non mancano degli esempi).

La grafia « *Sulcia* » è dovuta ai considerevoli dubbi da me nutriti sulla posizione generica della specie della DEELEMEN-REINHOLD (la quale d'altronde ha manifestato anch'essa qualche esitazione, cfr. le pagg. 292-93 del suo lavoro). I caratteri adottati da questa Autrice per attribuire la sua nuova specie a *Sulcia* Kratochvil sono infatti quanto mai tenui (dentizione dei cheliceri e riduzione oculare); il primo è infatti assai dubbio, viste le scarse differenze tra *Paraleptoneta* e *Sulcia* da me più volte in passato sottolineate e nel secondo non saprei certamente vedere un'apomorfia.

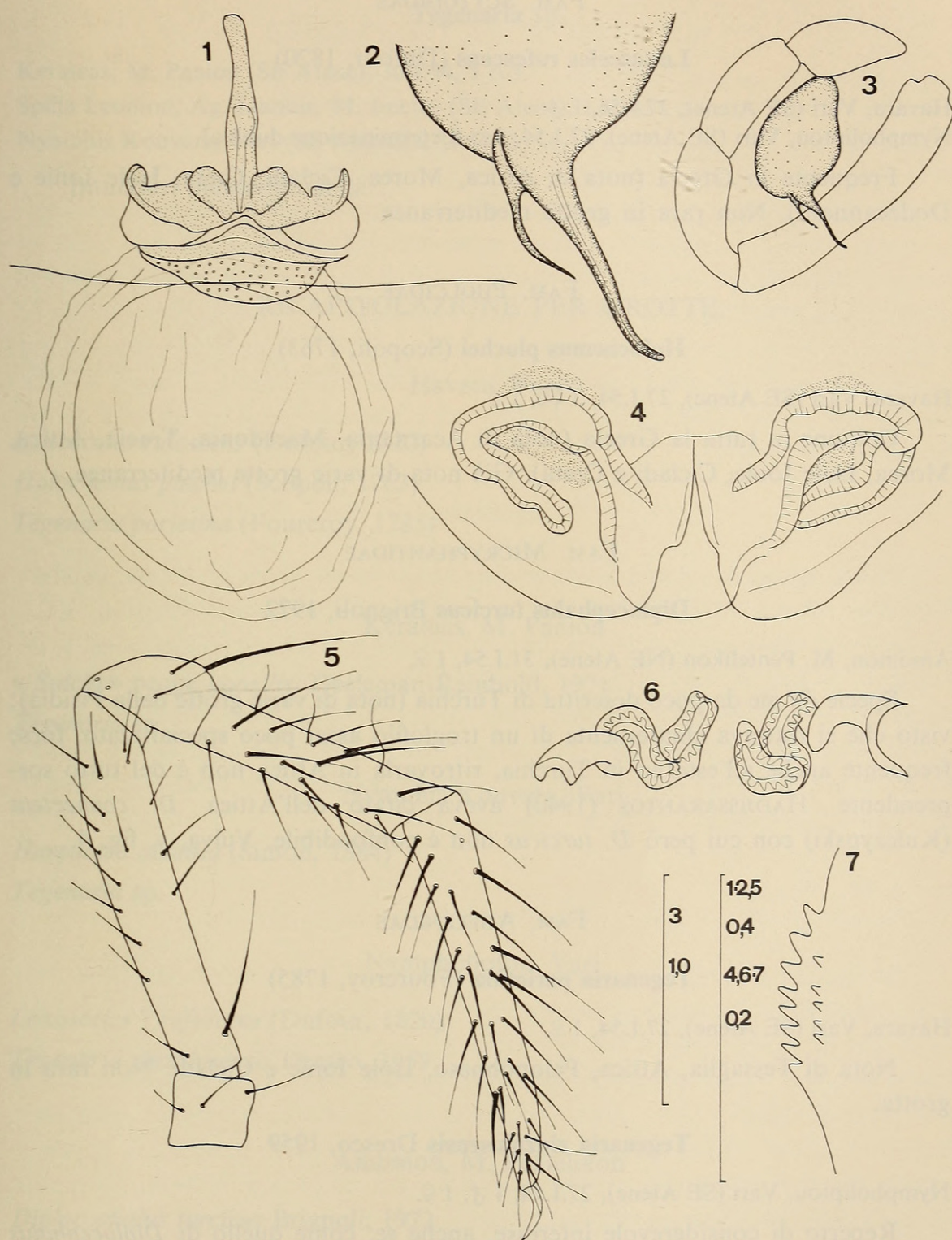
A mio parere « *Sulcia* » *kanellisi* sembra piuttosto vicina a « *Paraleptoneta* » *italica* (Simon), altra specie d'incerta posizione (come d'altronde ha notato anche la DEELEMEN-REINHOLD), specialmente per la morfologia del palpo del ♂ ed anche per la vulva, più semplice che nelle « vere » *Sulcia*. L'amico DELTSHEV (Sofia) mi ha recentemente comunicato (in litteris) di aver trovato una nuova specie in Bulgaria prossima a « *P.* » *italica* (me ne ha anche inviato i disegni) e di aver l'intenzione di istituire un nuovo genere per queste due specie (cosa con cui concordo pienamente). Quando il lavoro di DELTSHEV sarà stato pubblicato sarà possibile prendere una decisione sulla posizione generica di queste forme dell'Attica.

FAM. DYSDERIDAE

***Harpactea abantia* (Simon, 1884)**

Nymphis Kouvara, Vari (SE Atene), 27.I.54, 2 ♂♂, 4 ♀♀.

Rara specie descritta dell'Eubea ed in seguito ritrovata in varie località dell'Attica da HADJISSARANTOS (1940) che la ridescrisse dando anche un piccolo disegno del palpo del ♂. Sono indubbie le somiglianze tra *H. abantia* ed alcune specie mediterraneo-occidentali, come per es. quelle dei gruppi *auriga* e *corticalis*, ma è anche ovvio, data la notevole semplicità strutturale di questo tipo di bulbi, che questa somiglianza è forse più dovuta a convergenza che ad affinità. Palpo del ♂ e vulva, v. figg. 1-3.



Harpactea abantia (Simon, 1884) — Fig. 1: vulva; fig. 2-3: embolo e palpo del ♂. *Diplocephalus turcicus*, Brignoli 1972 — Fig. 4: vulva. «*Sulcia*» prope *kanellisi* Deeleman-Reinhold 1971, — Fig. 5: palpo della ♀; fig. 6: vulva; fig. 7: margine del chelicero.

FAM. SCYTODIDAE

***Loxosceles rufescens* (Dufour, 1820)**

Havara, Vari (SE Atene), 27.I.54, 1 ♂.

Nympholiptou, Vari (SE Atene), 27.I.54, 1 ○ (determinazione dubbia).

Frequente in Grecia (nota di Attica, Morea, Cicladi, Creta, Isole Ionie e Dodecanneso). Non rara in grotte mediterranee.

FAM. PHOLCIDAE

***Holocnemus pluchei* (Scopoli, 1763)**

Havara, Vari (SE Atene), 27.I.54, 3 ♀♀, 1 ○.

Comune in tutta la Grecia (nota di Acarnania, Macedonia, Tracia, Attica, Morea, Isole Ionie, Cicladi e Creta). Già nota di varie grotte mediterranee.

FAM. MICRYPHANTIDAE

***Diplocephalus turcicus* Brignoli, 1972**

Amomon, M. Pentelikon (NE Atene), 31.I.54, 1 ♀.

Specie da me da poco descritta di Turchia (nota di varie grotte della Pisidia); visto che si trattava chiaramente di un troglodilo assai poco specializzato, forse frequente anche all'esterno in Turchia, ritrovarla in Attica non è del tutto sorprendente. HADJISSARANTOS (1940) aveva citato dell'Attica *D. connectens* (Kulczynski) con cui però *D. turcicus* non è confondibile. Vulva, v. fig. 4.

FAM. AGELENIDAE

***Tegenaria parietina* (Fourcroy, 1785)**

Havara, Vari (SE Atene), 27.I.54, 1 ♀.

Nota di Tessaglia, Attica, Peloponneso, Isole Ionie e Cicladi. Non rara in grotta.

***Tegenaria zinzulusensis* Dresco, 1959**

Nympholiptou, Vari (SE Atene), 27.I.54, 1 ♂, 1 ♀.

Reperto di considerevole interesse, anche se, come quello di *Diplocephalus turcicus*, non del tutto sorprendente. Questa specie infatti era nota di varie località dell'Italia centromeridionale, dalla Toscana meridionale alle Puglie attraverso Lazio e Campania (cfr. BRIGNOLI, 1971). Questi individui dell'Attica sono identici a quelli italiani, senza alcuna variabilità degna di nota.

Tegenaria sp.

Kerateas, M. Panion (SE Atene), 30.I.54, 5 ○○.

Spilla Leonton, Ag. Ioannis, M. Imetto (SE Atene), 1.I.54, 1 ○.

Nymphis Kouvara, Vari (SE Atene), 27.I.54, 2 ○○.

Immaturo indeterminabili.

RICAPITOLAZIONE PER GROTTA**Havara, Vari**

Loxosceles rufescens (Dufour, 1820)

Holocnemus pluchei (Scopoli, 1763)

Tegenaria parietina (Fourcroy, 1785)

Kerateas, M. Panion

« *Sulcia* » prope *kanellisi* Deeleman-Reinhold, 1971

Tegenaria sp.

Nymphis Kouvara, Vari

Harpactea abantia (Simon, 1884)

Tegenaria sp.

Nympholiptou, Vari

Loxosceles ? *rufescens* (Dufour, 1820)

Tegenaria zinzulusensis Dresco, 1959

Amomon, M. Pentelikon

Diplocephalus turcicus Brignoli, 1972

Spilla Leonton, M. Imetto

Tegenaria sp.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Ciò che colpisce in questa piccola raccolta, la prima di una certa consistenza di grotte della Grecia continentale, è il suo carattere prevalentemente « mediterraneo »; mancano in essa in altre parole, con la sola eccezione di *Diplocephalus turcicus* tutti i gruppi più tipici delle grotte temperato-fredde della regione mediterranea, come i Linyphiidae, *Meta menardi* ed alcuni *Nesticus*. La fauna di queste grotte mostra caratteri in comune con quella di molte cavità costiere o comunque non lontane dal mare d'Italia, Nordafrica e Turchia. Non credo che future raccolte possano modificare grandemente questa prima impressione; anche se infatti è probabile che in queste grotte vi siano altre specie di ragni, è assai dubbio che forme banali come le *Meta* od i *Nesticus* possano sfuggire ad un biospeleologo esperto.

SUMMARY

Seven species of spiders are here recorded from six caves of Attica; of these *Tegenaria zinzulusensis* Dresco, 1959 and *Diplocephalus turcicus* Brignoli, 1972, are new for Greece (the first was known only from Italy and the second from Turkey). A species very near (or identical) to « *Sulcia* » *kanellisi* Deeleman-Reinhold, 1971, has been collected; this species quite probably does not belong to the genus *Sulcia* Kratochvil but seems near to the « *Paraleptoneta* » *italica*-group. Illustrations are given of this species and also of *Harpactea abantia* (Simon, 1884) and *Diplocephalus turcicus* Brignoli, 1972.

ZUSAMMENFASSUNG

Es werden sieben Spinnenarten aus sechs attischen Höhlen gemeldet, von denen *Tegenaria zinzulusensis* Dresco 1959 und *Diplocephalus turcicus* Brignoli, 1972, neu für Griechenland sind (die erste Art was bisher nur von Italien und die zweite von der Türkei bekannt). Eine Art, die sehr nahe der « *Sulcia* » *kanellisi* Deeleman-Reinhold, 1971, steht (oder mit ihr identisch ist) wurde gefunden; diese Art gehört wahrscheinlich nicht zur Gattung *Sulcia* Kratochvil, sondern scheint der « *Paraleptoneta* » *italica*-Gruppe nahe zu stehen. Sowohl diese Art als auch *Harpactea abantia* (Simon, 1884) als auch *Diplocephalus turcicus* Brignoli, 1972, werden abgebildet.

BIBLIOGRAFIA

N.B.: per quella anteriore al 1939 rimando alla « Bibliographia Araneorum » di P. Bonnet.

BRIGNOLI, P. M. 1971. Contributo alla conoscenza degli Agelenidae italiani. *Fragm. ent.* 8: 57-142.

BRIGNOLI, P. M. 1972. Terzo contributo alla conoscenza dei ragni cavernicoli di Turchia. *Fragm. ent.* 8: 161-190.

DEELEMEN-REINHOLD, C. L. 1971. A new species of *Sulcia* Kratochvil from Greece, and a discussion of some Japanese cavernicolous Leptonetidae. *Zool. Meded. Leiden* 45: 289-301.

HADJISSARANTOS, H. 1940. Les araignées de l'Attique. *Athènes*, 132 pp.

Adresse de l'auteur :

Istituto di Zoologia,
Viale dell'Università 32,
I-00100 Roma,
Italie.



Brignoli, Paolo Marcello. 1974. "Ragni di Grecia VII. Raccolte in grotte dell'Attica del Dr. P. Strinati (Araneae)." *Revue suisse de zoologie* 81, 493–499.
<https://doi.org/10.5962/bhl.part.76018>.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/126812>

DOI: <https://doi.org/10.5962/bhl.part.76018>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/76018>

Holding Institution

Smithsonian Libraries and Archives

Sponsored by

Biodiversity Heritage Library

Copyright & Reuse

Copyright Status: In Copyright. Digitized with the permission of the rights holder.

Rights Holder: Muséum d'histoire naturelle - Ville de Genève

License: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/>

Rights: <https://www.biodiversitylibrary.org/permissions/>

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.